



STUDIO FEROCE

Dottore Commercialista – Consulente del Lavoro – Revisore Legale

Via G. Boccaccio, 35 Fonte Nuova (RM)

e-mail: info@studioferoce.com

www.studioferoce.com

Informativa per la clientela dello Studio Feroce del 05/02/2021

Le categorie più esposte al contagio da Covid-19 e l'obbligo di vaccinarsi da parte dei lavoratori

Gentile Cliente,

Una situazione ancora molto preoccupante è legata ai contagi da Covid-19. Le misure via via intraprese paiono in molti casi inadeguate alla maniera in cui i contagi si diffondono tra la popolazione; al momento pare ancora lontano il giorno in cui si potrà dimenticare, se dimenticare poi possa essere possibile, l'annus horribilis che tanto ha cambiato radicalmente le abitudini personali e sociali. Una speranza è riposta in quello che potrà essere il mezzo più idoneo per uscire da questo tunnel, il vaccino. Non si pensi che siano disponibili immediatamente tutte le dosi per garantire immunità a tutta la popolazione nazionale, il piano vaccinale prevede degli step che porteranno i cittadini a vaccinarsi nel corso dei prossimi mesi, ritardi di fornitura esclusi. Detto questo, è importante capire quali siano le categorie di lavoratori che maggiormente hanno subito contagi e valutarne le modalità restrittive.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a disposizione per una consulenza dettagliata.

Gli allegati da consultare:

Premessa	2
La tabella Inail che identifica i settori maggiormente esposti al rischio	4
Link utili – le interviste di Fiscal Focus	4
Infostudio formato mail.....	Error! Bookmark not defined.
Infostudio fomato whatsapp	Error! Bookmark not defined.

Premessa

L'analisi dei rischi occupazionali è fondamentale ed è stata ben tenuta in conto in queste fasi di iniziale distribuzione del vaccino.

Durante il periodo pandemico, l'Inail ha contribuito, nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico Scientifico presso la Protezione Civile, alla definizione del profilo di rischio per ciascun settore occupazionale nel contesto delle azioni dell'autorità di governo per contrastare l'epidemia, guidare le fasi di lockdown e di graduale ripresa delle attività economiche.

Già a partire dall'inizio dell'epidemia, l'Inail ha introdotto la nozione di infortunio sul lavoro per i casi di contagio da Covid-19 occorsi in occasione di lavoro, ritenendo equivalenti ai fini assicurativi e di tutela, la causa virulenta alla causa violenta. L'analisi dei settori di attività economica coinvolti nel rischio di contagio è stata sviluppata adattando alla realtà italiana il modello definito dal progetto O'NET del Bureau of Labour del Department of Labor, Employment and Training Administration degli Stati Uniti, matchando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini Inail e Istat.

Sono stati delineati tre parametri inerenti ad indicatori di esposizione, prossimità ed aggregazione ed ogni settore è stato classificato in quattro livelli di rischio (basso, medio basso, medio alto e alto) sulla base della lettura integrata di questi indicatori:

Esposizione	→	la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio del virus SARS-CoV-2 nello svolgimento dell'attività lavorativa;
Prossimità	→	indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro con non consentono un sufficiente distanziamento;
Aggregazione	→	indica la natura del lavoro che prevede il contatto diretto con il pubblico e comunque con altri soggetti oltre ai colleghi di lavoro.

L'analisi combinata di questi tre parametri può consentire di associare a ciascun settore occupazionale un indicatore complessivo di rischio. L'analisi settoriale più specifica deve integrare valutazioni relative alla organizzazione del lavoro ed alle misure di protezione e prevenzione adottate in ogni luogo di lavoro.



Con la circolare 13 del 3 aprile 2020 Inail ha dato applicazione agli assicurati, in caso di infezione sul lavoro, la piena tutela, come per gli altri infortuni o malattie sul lavoro.



L'ambito della tutela assicurativa riguarda primariamente gli operatori sanitari esposti a un elevato rischio di contagio. Sono però ugualmente tutelati altre categorie in costante contatto con l'utenza, come i lavoratori impiegati in front-office e alla cassa, gli addetti alle vendite/banconisti, il personale non sanitario degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizia e gli operatori del trasporto infermi.

La tutela assicurativa si allarga anche ai casi in cui l'identificazione delle precise cause e modalità lavorative del contagio si presenti più difficile. In questi casi diventano fondamentali gli elementi epidemiologici, clinici ed anamnestici. Sono tutelati dall'INAIL anche i casi di contagio avvenuti nel percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro (infortuni in itinere).

In questo quadro, l'Inail raccoglie ed analizza le denunce di infortunio occupazionale da COVID-19 ed è in grado di monitorare l'andamento del rischio professionale durante la pandemia.

Un dato su cui riflettere è come la mera comparazione fra il numero di soggetti contagiati nella popolazione (i positivi al tampone) e le richieste di indennizzo che pervengono all'Istituto, consentono di stimare intorno al 10-15% il peso della componente occupazionale nella pandemia. I dati di marzo ed aprile sembrano mostrare un peso dei luoghi di lavoro ancora maggiore, mentre nei mesi successivi appare evidente una riduzione. È possibile che dopo la prima fase di emergenza, le misure di contenimento dei rischi nei luoghi di lavoro abbiano man mano ottenuto il risultato di un ridimensionamento dei contagi negli ambienti di lavoro.

In sintesi, quale percorso dobbiamo adottare per prepararci alla gestione del vaccino in azienda?

Di seguito gli step da seguire:

- 1.** eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi aziendali;
- 2.** delineare le mansioni maggiormente esposte;
- 3.** identificare i lavoratori maggiormente esposti;
- 4.** introduzione di DPI o DPC necessari;
- 5.** formazione relativa all'uso dei DPI;
- 6.** promozione dell'attività vaccinale in azienda;
- 7.** sospensione temporanea senza retribuzione del lavoratore renitente al vaccino per la tutela della salute propria e collettiva;
- 8.** possibilità da parte del datore di lavoro di richiedere screening vaccinale al lavoratore.





OSSERVA - Il protocollo condiviso attualmente in vigore non presenta obbligo di sottoporsi a vaccinazione da parte dei lavoratori, quindi, al momento il datore di lavoro non può obbligare il lavoratore a sottoporsi alla vaccinazione.

La tabella Inail che identifica i settori maggiormente esposti al rischio

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114,1	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	242,8	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1339,4	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3286,5	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1142,7	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1480,2	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	618,1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	636,6	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1516,4	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1242,6	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1589,4	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1922,3	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318,2	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	711,6	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	739,9	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

Link utili – le interviste di Fiscal Focus

- <https://www.youtube.com/watch?v=o3JDIVADy-8>
- https://www.youtube.com/watch?v=Y01AtmmG_4k
- <https://www.facebook.com/quotidianofiscalfocus/videos/1694071287419132>
- https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=348851976086400&id=210471682314556
- <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.html>



Gentile Utente,

L'analisi dei rischi occupazionali è fondamentale ed è stata ben tenuta in conto in queste fasi di iniziale distribuzione del vaccino, l'Inail ha contribuito alla definizione del profilo di rischio per ciascun settore occupazionale nel contesto delle azioni dell'autorità di governo per contrastare l'epidemia, ha introdotto la nozione di infortunio sul lavoro per i casi di contagio da Covid-19 occorsi in occasione di lavoro, ritenendo equivalenti ai fini assicurativi e di tutela, la causa virulenta alla causa violenta. L'analisi dei settori di attività economica coinvolti nel rischio di contagio è stata sviluppata adattando alla realtà italiana il modello definito dal progetto O'NET del Bureau of Labour del Department of Labor, Employment and Training Administration degli Stati Uniti, matchando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini Inail e Istat.

Sono stati delineati tre parametri indicativi :

- Esposizione;
- Prossimità;
- Aggregazione.

L'analisi combinata di questi tre parametri può consentire di associare a ciascun settore occupazionale un indicatore complessivo di rischio. L'analisi settoriale più specifica deve integrare valutazioni relative alla organizzazione del lavoro ed alle misure di protezione e prevenzione adottate in ogni luogo di lavoro.

Con la circolare 13 del 3 aprile 2020 Inail ha dato applicazione agli assicurati, in caso di infezione sul lavoro, la piena tutela, come per gli altri infortuni o malattie sul lavoro.

La tutela assicurativa riguarda primariamente gli operatori sanitari esposti a un elevato rischio di contagio. E inoltre :

- impiegati in front-office e alla cassa,
- addetti alle vendite/banconisti,
- personale non sanitario degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizia
- operatori del trasporto infermi.

Sono tutelati dall'INAIL anche i casi di contagio avvenuti nel percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro (infortuni in itinere).

Qual è il percorso da adottare per prepararci alla gestione del vaccino in azienda?

- Eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi aziendali;
- Delineare le mansioni maggiormente esposte;
- identificare i lavoratori maggiormente esposti;
- introduzione di DPI o DPC necessari;
- formazione relativa all'uso dei DPI;
- promozione dell'attività vaccinale in azienda;
- sospensione temporanea senza retribuzione del lavoratore renitente al vaccino per la tutela della salute propria e collettiva.
- Possibilità da parte del datore di lavoro di richiedere screening vaccinale al lavoratore.



Il protocollo condiviso attualmente in vigore non presenta obbligo di sottoporsi a vaccinazione da parte dei lavoratori, quindi, al momento il datore di lavoro non può obbligare il lavoratore a sottoporsi alla vaccinazione.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	114,1	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	242,8	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1339,4	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3286,5	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1142,7	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1480,2	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	618,1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	636,6	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1516,4	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1242,6	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1589,4	MEDIO-BASSO
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1922,3	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	318,2	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	711,6	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	739,9	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO



Formato Whatsapp

COVID : CATEGORIE + PIU' ESPOSTE E OBBLIGO VACCINALE

PARAMETRI CONSIDERATI :

-  Esposizione;
-  Prossimità;
-  Aggregazione.

CATEGORIE PIU' ESPOSTE :

-  Operatori  sanitari;
-  impiegati in  front-office e alla cassa;
-  addetti alle vendite/banconisti;
-  personale  non sanitario degli ospedali;
-  operatori del  trasporto infermi.

IN PREPARAZIONE AL VACCINO IN AZIENDA :

-  Eventuale  aggiornamento della VDR;
-  Delineare mansioni più esposte;
-  identificare  lavoratori più esposti;
-  introduzione di  DPI o DPC necessari;
-  formazione per DPI;
-  promozione  attività vaccinale in  azienda;
-  sospensione temporanea  senza retribuzione del lavoratore  renitente al vaccino;
-  Possibilità di richiesta  screening vaccinale al lavoratore.

 Attualmente  non sussiste obbligo  vaccinale in  azienda

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....

